

e inoltre ha approvato i seguenti disciplinari provvisori:

- Disciplinare per la raccolta dei funghi anno 2013;
- Disciplinare per la pesca sportiva nei laghi anno 2012 e proroga 2013.
- Infine, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 27 aprile 2012, è stato definitivamente adottato il Regolamento del Parco previsto dalla legge n. 394/91 all'art. 11, che ha ottenuto il parere con osservazioni della Comunità del Parco in data 22 febbraio 2012 e poi il parere favorevole della Comunità del Parco in data 19 giugno 2012;

Si tratta, insieme all'approvazione della predisposizione del Piano del Parco, di un atto fondamentale per la vita e la storia del Parco Nazionale del Circeo, in quanto consente per la prima volta una disciplina organica ed integrata attività sul territorio. Il Regolamento è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. PNC/DIR/2012/2752 del 16 luglio 2012, ed è attualmente in istruttoria e in attesa della definitiva approvazione da parte dello stesso MATTM.

PIANIFICAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 23.2.2009 è stato approvato il "*Documento Direttore Preliminare di Piano*", di indirizzo al gruppo di progettazione del Piano del Parco e del Regolamento;

In data 10 giugno 2009 è stato trasmesso alla Comunità del Parco il "*Documento Preliminare di indirizzi*" predisposto dal gruppo di progettazione del Piano del Parco (Università La Sapienza, Sede di Latina), per la condivisione dei criteri di formazione del Piano;

Dopo diversi solleciti, e del successivo riscontro da parte della Comunità del Parco in merito nel mese di febbraio 2010, la procedura di elaborazione del Piano è proseguita e ha portato alla definizione di un documento di indirizzi del C.D. dell'8.10.2010;

Nello stesso 2010 il Consiglio direttivo in data 23.11.2010 con Del. N. 44 ha preso atto della rinuncia all'incarico da parte dell'Università con nota del 23.11.2010 e ha incaricato un Gruppo di

Lavoro interno, coordinato dal Direttore del Parco, per l'elaborazione del Piano e del Regolamento (di cui si è detto sopra), richiedendo di rispettare le scadenze già stabilite.

In data 20.12.2010 il C.D. ha preso atto dell'elaborazione del Piano del Parco da parte del Gruppo di Lavoro interno come richiesto.

Dopo un ulteriore lungo confronto con la Comunità del Parco, l'Ente ha provveduto ad una finale approvazione del Piano del Parco e all'adozione del Regolamento, con Deliberazione n. 43 e 44 del 22.12.2011. La Comunità del Parco ha espresso ulteriormente osservazioni in merito in data 27.01.2012.

Il Consiglio Direttivo ha definitivamente approvato il Piano del Parco con Deliberazione n. 1 del 27 aprile 2012.

A seguito di questa la Comunità del Parco ha espresso definitivamente un parere negativo sul Piano con diverse motivazioni da parte dei diversi Enti.

Il Piano del Parco è stato trasmesso alla Regione Lazio con nota PNC/DIR/2012/2582 del 3 luglio 2012 (pervenuta in pari data alla Regione Lazio).

La Regione Lazio, Direzione Ambiente, Area "Aree Protette", in qualità di Autorità Procedente ai sensi del D.lgs. 152/06, ha avviato la procedura di VAS sul Piano in data 04/12/2012. Si resta in attesa dell'adozione del Piano da parte della Giunta Regionale, come previsto dall'art. 12 della legge n. 394/91.

Personale

In tale contesto di progressiva ma incompleta normalizzazione dell'assetto istituzionale del Parco solo nel 2008 si è provveduto, in seguito all'individuazione con selezione previo avviso pubblico di una terna di candidati iscritti all'apposito Albo presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, alla nomina da parte del Ministro competente del Direttore dell'Ente Parco, con DM 8.4.2008. Il Direttore dell'Ente, dott. Giuliano Tallone, ha preso servizio il 22.5.2008 a

seguito di messa in aspettativa dal ruolo dei dirigenti del Ruolo Unico delle Aree Protette della Regione Lazio, al quale egli appartiene.

Il contratto di lavoro dirigenziale per l'espletamento dell'incarico di direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo del dott. Giuliano Tallone stipulato in data 22 maggio 2008 è terminato in data 21 maggio 2013.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 28.05.2013 "Disposizioni in materia di individuazione di un facente funzioni Direttore nelle more dell'individuazione del Direttore dell'Ente Parco" si incarica il dott. Comm. Capo Danilo Bucini quale FF Direttore per assicurare la continuità operativa e gestionale dell'Ente Parco nelle more della nomina del Direttore, Delibera ratificata con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. prot. 0038974PNM del 18/06/2013. Per tale incarico non sono previsti compensi.

L'Ente Parco, a causa del blocco delle assunzioni per il pubblico impiego vigenti fin dal 2007, al momento dispone di n. 6 dipendenti di ruolo su 9 da pianta organica (ottenuti per trasferimenti o concorso).

L'Ente Parco ha contato inoltre nel corso del 2013 – come in precedenza - sul supporto di personale OTD/OTI del CFS-UTB, in base alla convenzione vigente per tutta l'annualità, pari a 3 unità assegnate per attività di supporto agli uffici di segreteria e amministrativi dell'Ente, per n. 3 unità a supporto all'ufficio tecnico e 1 unità al Museo presso Centro Visitatori. Alla Porta del Parco di Sabaudia e alla Porta del Parco di San Felice Circeo si è interrotto il servizio.

Alcune funzioni quindi sono state coperte con una corrispondenza di personale maggiore di quello previsto in dotazione organica (segreteria, amministrazione e ufficio tecnico), che peraltro risulta allo stato effettivo delle attività in corso del tutto indispensabile. Non è chiaro quindi come sarà possibile gestire i vari uffici nel momento in cui l'attuale fase temporanea di supporto degli uffici da parte del personale UTB verrà a terminare. A titolo di esempio per tutta l'area amministrativo-contabile, incluso la segreteria generali e degli Organi dell'Ente, la contabilità, la gestione del patrimonio e dei mezzi, è previsto in dotazione organica solo un funzionario "C1" con due unità "B1". Non si comprende come sarà possibile gestire in futuro l'intera macchina amministrativa dell'Ente con tale esiguo personale.

La maggior parte delle funzioni che l'Ente, visto anche il pregresso gestionale, deve poter garantire, sono sostanzialmente sotto organico reale o completamente scoperte.

Al 31.12.2013 erano in servizio le seguenti unità:

- **Ufficio Segreteria generale, Protocollo, Segreteria degli Organi e del Direttore, nessun dipendente di ruolo** (n. 2 Operai a T.I. del CFS);
- **Ufficio Stampa e l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (legge 7 giugno 2000, n. 150): nessun dipendente**;
- **Ufficio Amministrazione, Contabilità, Acquisti (anche per uffici del CFS, CTA ed UTB):** n. 1 dipendente di ruolo "B1" di prima assunzione a seguito di concorso pubblico, che ha preso servizio nel mese di settembre 2010;
- **Ufficio Personale, Automezzi, Mezzi navali, beni mobili in dotazione e in comodato al CFS, beni immobili:** n. 1 dipendente di ruolo "B1" di prima assunzione a seguito di concorso pubblico, che ha preso servizio nel mese di luglio 2010;
- **Ufficio Sicurezza luoghi di lavoro:** scoperto (incaricato a seguito adesione convenzione CONSIP un RSPP esterno per la sicurezza).
- **Ufficio Tecnico – Edilizia e Pianificazione (nulla-osta, attuazione del Piano del Parco e Regolamento):** n. 1 dipendente di categoria B3_– e n. 3 Operaio T.I. del CFS per attività di supporto) a fronte dell'elevatissimo carico di lavoro presente;
- **Ufficio Tecnico – Lotta all'Abusivismo (pareri su condoni, contrasto all'abusivismo edilizio e supporto tecnico alla Autorità di Polizia Giudiziaria, demolizioni di immobili abusivi, contenzioso amministrativo e civile):** lo stesso dipendente di ruolo che si occupa di edilizia;
- **Ufficio Tecnico – Ufficio R.U.P. Lavori Pubblici (gare di lavori pubblici di competenza dell'Ente Parco - funzioni del R.U.P., lavori in economia, manutenzioni di immobili in uso all'Ente Parco):** lo stesso dipendente di ruolo che si occupa di edilizia;
- **Ufficio Naturalistico (valutazione di incidenza e altri adempimenti Natura 2000, pareri taglio piante, deroghe alla raccolta scientifica di specie di flora e fauna, gestione specie**

problematiche come il cinghiale, monitoraggio, educazione ambientale ecc...): n. 1 dipendente di categoria B1 a tempo indeterminato presente in dotazione organica a seguito della mobilità dall'ASL di Torino Molinette e n. 1 unità C3 (l'unico funzionario in servizio) per mobilità dal Parco Nazionale del Pollino, avvenuta alla fine del 2010.

- **Ufficio comunicazione** (comunicazione, immagine coordinata, interpretazione del territorio del Parco, segnaletica informativa, promozione del territorio del Parco, strutture museali, centri visita del Parco): una unità B2 proveniente per mobilità nel 2009 dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise;
- **Ufficio sviluppo socioeconomico sostenibile del Parco**: (marketing territoriale, agricoltura sostenibile e prodotti tipici, marchi dei prodotti del Parco, sostenibilità e promozione delle strutture alberghiere e ricettive, sviluppo di progetti per l'occupazione e l'economia locale, iniziative per l'autofinanziamento del Parco, mobilità sostenibile): scoperto (nessun dipendente).

Si riassumono le fasi e le condizioni che hanno portato a tale situazione. All'inizio del 2009 era presente in servizio un solo dipendente di ruolo. A seguito di numerosi solleciti ed incontri, nel DPR 28 agosto 2009 "Autorizzazione ad assumere personale nelle amministrazioni ed enti pubblici non economici" (G.U.R.I. n. 235 del 9.10.2009) è stata inserita una deroga per l'Ente Parco Nazionale del Circeo per la copertura di n. 6 posizioni previste in pianta organica, con una spesa prevista di 183.585,00 €. Con circolare n. 6/09 prot. DFP-0053002 del 14.12.2009 il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiarito la permanenza del divieto in mancanza di una serie di adempimenti, ed in particolare della verifica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle "comunicazioni sulle economie conseguite" e del "reale conseguimento degli obiettivi di risparmio". Le procedure, comunque quindi bloccate da una serie di decreti successivi che andavano emessi dai Ministeri competenti, paiono in questo momento in corso di risoluzione. Si è pertanto provveduto – a seguito dell'effettuazione delle procedure di mobilità intercompartimentale, andate deserte, all'emanazione di un primo bando di concorso per n. 1 posto di Ragioniere, le cui procedure sono concluse (vedi sopra). Più in dettaglio si è finora provveduto a quanto segue:

- indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n.1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di Ragioniere, Area B – posizione B1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici
- indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n.1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di geometra, Area B – posizione B1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici;
- espletare un concorso pubblico riservato ai dipendenti a tempo determinato in servizio presso l'Ente Parco Nazionale del Circeo in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 519 della l. n. 296/2006, da svolgersi mediante valutazione dei titoli e verifica dei requisiti e delle attitudini professionali integrato da colloquio, a n. 1 posto per geometri, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Tecnico scientifica, del servizio Gestione e pianificazione del territorio;
- bandire un concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto per Ragioniere responsabile dell'area amministrativa contabile e addetto ai servizi navali dell'Ente, di area B, posizione economica B3, del comparto enti pubblici non economici, Area Affari Generali, del servizio Amministrativo Contabile;
- indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n.1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno, Area B – posizione B1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici (ufficio naturalistico);
- indire una procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n.1 posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di funzionario naturalistico, Area C – posizione C1 del C.C.N.L. 2006-2009 comparto Enti Pubblici Non Economici.

E' da rilevare che – a fronte di una iniziale dotazione organica di n. 14 posti autorizzata dai competenti ministeri con Decreto del 25 febbraio 2008 - ai sensi del D.L. 112/08 (convertito in Legge 133/2008), è stata prevista la riduzione della dotazione organica; con Deliberazione C.D. n. 7

del 23 febbraio 2009 si era provveduto a rideterminare la dotazione organica, da 14 a 12 unità per il taglio del 10% operato sulla spesa presunta ai sensi del decreto legge n.112 del 2008 sopra richiamato; in seguito, in attuazione dell'art.2, comma 8 bis, del D.L. 30/12/2009 n. 194 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertita con modificazione dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, con la delibera CD n. 49 del 23 novembre 2010 si è provveduto a ulteriormente rideterminare la dotazione organica da n. 12 a 11 posti; a seguito di rilievo su tale delibera del MEF, con la successiva Deliberazione C.D. n. 2 del 31.3.2011, per poter raggiungere l'obiettivo del taglio del 10% di cui al DL 194 l'Ente ha rivisto ulteriormente la sua dotazione organica tagliando un posto di area C e passando un posto di area C ad area B (sempre per n. 11 posti); ed ora, con D.L. 138 del 13/08/2011, "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, all'Art. 1, comma 3, si è previsto un ulteriore taglio del 10% della dotazione organica suddetta (che è scesa conseguentemente a 9 unità, per poter raggiungere gli obiettivi economici di risparmio prevista dalla suddetta norma).

Nelle more espletamento delle procedure per la copertura dell'intera dotazione organica erano stati contrattualizzati, nel corso del 2010, al fine di far fronte alla drammatica situazione gestionale per le motivazioni sopra riportate, alcuni consulenti (con una spesa notevolmente inferiore a quella sostenuta negli anni precedenti), come segue:

- N. 1 legale per l'istruttoria del contenzioso legato alle demolizioni di immobili abusivi e condono edilizio; tale figura copriva funzioni che non sono neanche previste in dotazione organica. Tali funzioni sono in parte a termine (condoni), ma in parte dovranno essere garantite nel tempo in quanto non è difficile prevedere un elevato contenzioso a carico dell'Ente (in particolare sulle procedure di contrasto all'abusivismo edilizio).
- N. 1 esperto in materia amministrativo-contabile, per la gestione dei bilanci di previsione, del conto consuntivo, istruttoria atti in materia di personale e contabile; si tratta di una figura che aveva garantito l'avvio di tutta la contabilità dell'Ente negli anni precedenti.

Per l'anno 2010, viste le nuove norme in materia di incarichi esterni, gli incarichi suddetti erano stati sottoposti positivamente ad un esame preventivo della Corte dei Conti. Nell'anno 2011, a

causa delle norme introdotte dal D.L. 78/2010, non è più concretamente possibile procedere al rinnovo di tali incarichi, e pertanto il conseguente supporto al lavoro degli uffici dell'Ente è venuto a mancare a partire dal luglio 2011.

Nel 2013 in prossimità della scadenza del contratto del Direttore si è avviato un avviso pubblico per la selezione di una figura di esperto amministrativo-contabile per l'Ente trasmettendo l'incarico al controllo preventivo della Corte dei Conti.

La Corte dei Conti ritiene che nella fattispecie in esame non appaiono ricorrere gli obiettivi e progetti specifici previsti dall'art. 7, comma 6, lett. a) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e valuta, che sembrerebbe trattarsi di attività ordinarie dell'Ente da svolgersi con il personale in servizio, il cui affidamento all'esterno costituisce causa di responsabilità amministrativa ai sensi dell'ultimo periodo del richiamato comma.

L'ente ha provveduto a ritirare in via cautelativa l'Atto.

Nell'esercizio 2013, oggetto del presente esame, non era presente presso l'Ente Parco alcun consulente.

Nel 2012 si è invece proseguito di adesione in convenzione CONSIP è stata attivata la copertura della figura di R.S.P.P., per l'aggiornamento della redazione del documento di valutazione dei rischi e l'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione dei rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti dell'Ente parco e per la nomina del Medico Competente ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Infine ha operato presso il Parco un co.co.pro. assunto a progetto, e per la sua durata (triennale), un esperto per la gestione del progetto LIFE Rewetland, selezionato a seguito di avviso pubblico e previo parere vincolante della Corte dei Conti il cui incarico è terminato il 30/09/2013.

Infine presso l'Ente è ospitato l'Ufficio della Rete Regionale di Monitoraggio della Biodiversità (della Regione Lazio, presso l'Ente), composto in passato da tre unità ed oggi da una soltanto, in distacco.

Dall'esame sopra dettagliato risulta come per gli anni scorsi una grave indisponibilità di risorse umane su settori strategici e ripetitivi dell'azione dell'Ente Parco come: amministrazione e

contabilità; ufficio lavori pubblici; gestione patrimoniale (beni registrati come automezzi, natanti o beni non registrati in uso all'UTB che risultano solo teoricamente assegnate all'Ente Parco e registrate negli elenchi inventario); coduzione di mezzi con pat. C; ufficio promozione e sviluppo attività locali sostenibili; ufficio naturalistico.

Tale situazione, già illustrata nelle precedenti relazioni ai bilanci, è ancora peggiorata nel corso del 2013 per l'impossibilità di rinnovare gli incarichi dei consulenti finanziario e legale.

La gestione dell'Ente rispecchia quanto già ribadito più volte e sottolineato nella precedente Relazione sulla Gestione:

“Pertanto per l'esercizio 2012 si è ripetuta, ed è peggiorata, la situazione precedente nella quale l'assoluta indisponibilità di personale su settori strategici dell'azione dell'Ente, e lo sbilanciamento estremo tra carichi di lavoro e personale presente (lo ripeto, solo sei unità di ruolo), che ha costretto la gestione ai soli obblighi vincolanti di legge, pur retti a fatica in tale situazione.

Ciò ha inciso, tra l'altro, sulla capacità dell'Ente di attivare entrate proprie in quanto le attività che avrebbero permesso di introitare entrate, sia pur minime, sono state sacrificate alla necessità di provvedere ai principali adempimenti obbligatori come protocollo, contabilità, attività amministrative di base, nulla osta, condoni, pareri vari, contenzioso, ecc....

Non è chiaro come si pensi che un Ente pubblico non economico con rilevanti ricadute sul territorio possa basare la sua attività sulla presenza di un solo funzionario e di altri cinque dipendenti.”

Ciò comporta inevitabilmente ritardi anche nella redazione del presente rendiconto.

L'Ente Parco, pur di teorica “recente” istituzione (D.P.R. 4.4.2005), ha ereditato l'azione pregressa del CFS che l'ha gestito di fatto interamente dal 1934 fino al 2007 (anno di primo insediamento del Consiglio Direttivo), dapprima con l'Azienda di Stato per le Foreste demaniali, quindi con la Gestione ex ADFD, ed ora con l'Ufficio Biodiversità.

Il CFS continua comunque ad operare sul territorio del Parco Nazionale del Circeo sulla base dei propri nuovi compiti istituzionali assegnati all'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Fogliano (gestione dei beni demaniali in uso governativo e delle Riserve Naturali dello Stato ricomprese nel

Parco), che di fatto ne fanno il “gestore” diretto di circa 6.000 ha sugli 8.900 ha totali del Parco (quelli di proprietà demaniale).

L’UTB di Fogliano ha operato inizialmente in base alla Convenzione prevista dall’art. 2 comma 5 del D.P.R. 4.4.2005 che statuisce che *“per assicurare all’Ente parco la possibilità di continuare ad assolvere con tempestività ed efficacia le funzioni istituzionali previste dalla legge 25 gennaio 1934, n. 285, lo stesso si avvale, tramite convenzione, delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Corpo forestale dello Stato esistenti sul territorio, fatta salva la dipendenza gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato. L’Ente parco, e per esso il suo Presidente, ai fini del buon funzionamento dell’Ente, esercita sul personale medesimo funzioni di indirizzo e di verifica dell’attuazione delle stesse”*. Il successivo comma 6 prevede che *“la convenzione di cui al comma 5, rinnovabile a richiesta di entrambe le parti, ha durata fino al 31 dicembre 2006”*. Ciò tra l’altro in quanto era previsto da altre norme (L. 394 del 6 dicembre 1991 e L. 6 febbraio 2004 n. 36 di riforma del CFS) che la gestione delle Riserve Naturali dello Stato nei parchi nazionali fosse trasferita dal CFS agli Enti Parco (previsione che a tutt’oggi non si è realizzata).

Quindi dal 2007 in poi è stata annualmente sottoscritta una convenzione – onerosa per l’Ente – che prevede attività di gestione, di interesse anche dell’Ente Parco, realizzate dall’UTB attraverso la sua struttura operativa (circa 30 unità di agenti “in divisa” e circa 90 Operai a Tempo Indeterminato).

Successivamente le nuove stesure di tale convenzione si sono basate sulla previsione della L. 241/90 che prevede che enti pubblici possano sempre stipulare accordi per il raggiungimento di scopi comuni (come del caso dell’Ente Parco e del CFS).

L’Ente, sulla base della convenzione, concede in comodato d’uso all’UTB un notevole numero di beni mobili (automezzi, autocarri, attrezzi, mobili, apparecchiature scientifiche, ecc...), che rappresentano la maggior parte dei beni mobili iscritti negli inventari dell’Ente. Ciò incide negativamente sul Conto Economico in quanto i costi degli ammortamenti di mezzi e beni in realtà non nella disponibilità dell’Ente vanno comunque a gravare negativamente sul Conto Economico e sostanzialmente ne determinano in assenza di fatti specifici un costante disavanzo.

In base a tale convenzione l’UTB assegna in distacco presso gli uffici dell’Ente o le sue strutture esterne (museo, punti informazioni) alcuni OTI (prima n. 6, per l’esercizio 2012 n. 5, e quindi a

partire dal 2013 con la nuova convenzione triennale sottoscritta in cadere d'anno, n. 7 unità) e concede all'Ente l'uso di alcuni immobili (uffici dell'Ente Parco, museo, alcuni terreni per interventi istituzionali del Parco).

Di fatto l'operatività attuale dell'UTB si appoggia in buona parte sui fondi e sulla struttura amministrativa dell'Ente.

Nonostante queste pesanti limitazioni generali (scarsità di personale, indisponibilità di beni immobili demaniali in gestione – vedi punto successivo -, attività amministrativa per garantire la funzionalità del CFS), all'Ente Parco viene richiesto di essere immediatamente operativo in tutti i settori della sua azione, inclusa la gestione dei beni demaniali, la gestione vincolistica, lo sviluppo delle attività e strutture di visita, la pianificazione territoriale.

Questa situazione, come detto, si basa sull'attuale organizzazione basata sulla pregressa convenzione con il CFS, che è stata rinnovata alla fine del 2013, per la durata di tre anni. Le spese per il CFS corrispondono a circa il 50% di tutte le risorse spendibili annualmente nel bilancio dell'Ente, escluse le spese di personale.

Si è comunque garantito anche per l'anno 2013, pur in questa strutturale carenza di personale, l'ordinario funzionamento dell'ufficio, pure a fronte di una dotazione organica ampiamente insufficiente, e come detto a tutt'oggi coperta per sole n. 6 posizioni di ruolo.

In particolare sono stati garantiti per quanto riguarda i servizi di Segreteria generale: accoglienza del pubblico, protocollo, posta, segreteria organi (verbalizzazioni Consiglio, Delibere), rassegna stampa, comunicati stampa, adempimenti contabili come Bilancio di previsione, Variazioni, Conto Consuntivo, funzionamento della contabilità, degli acquisti, della gestione del personale, funzionamento Collegio Revisori dei Conti, funzionamento Organismo di Valutazione Interna (OIV).

Per quanto riguarda l'Ufficio tecnico: nulla osta, condoni (funzionamento Commissione GL2), abbattimento abusi, contenzioso su pratiche. Nella prima parte del 2010, in collaborazione con l'ufficio regionale competente, si era provveduto all'abbattimento di circa 15 manufatti abusivi, alcuni rilevanti, con una importante azione di contrasto all'abusivismo. Tale azione si è rallentata nel corso del 2011 a causa del rinnovo dell'organizzazione regionale a seguito del rinnovo dei suoi

organi; ed è ripresa nella seconda parte dell'anno con l'istruttoria di nuove pratiche. Inoltre l'Ufficio tecnico ha provveduto per quanto possibile alla prosecuzione delle pratiche di appalti di lavori, che comunque sono uno dei campi di maggiore arretrato di tutto l'ufficio, con la concreta possibilità di non riuscire ad utilizzare tutti i fondi teoricamente disponibili, a causa della mancanza di figure di responsabile del procedimento, per i noti problemi di blocco delle assunzioni. Nel corso del 2012 sono riprese importanti attività di demolizione nel Comune di Sabaudia (realizzate dall'Ufficio Antiabusivismo del Comune e finanziate dall'Ente) e nel Comune di San Felice Circeo (realizzate dal Comune e finanziate dall'Ente), tra le quali l'avvio della demolizione dei cosiddetti "scheletri del Quarto Caldo" (soc. Acanthos), al termine di una procedura di contenzioso durata oltre trent'anni, dal 1976 ad oggi. Le attività sono ancora tutt'ora in corso.

L'Ufficio legale, gestito interamente dal personale interno ed in particolare dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ha garantito inoltre lo smaltimento del contenzioso in generale e i pareri per l'Avvocatura dello Stato, nonché la rappresentanza in giudizio ove richiesto.

L'Ufficio naturalistico si è occupato tra l'altro di: permessi riprese video (e fotografiche), tagli piante, gestione permessi funghi (col supporto del CFS), gestione permessi pesca (col supporto del CFS), gestione permessi scientifici

L'Ufficio Comunicazione, Interpretazione, Educazione si è occupato di educazione ambientale e scuole funzionamento Museo, Centri visitatori, Porte del Parco, funzionamento sentieri e sentieri natura, partecipazione a fiere e manifestazioni, organizzazione eventi, e programma manifestazioni del Parco (incluse visite guidate).

L'Ufficio della Rete Regionale di Monitoraggio della Biodiversità (della Regione Lazio, presso l'Ente), ha curato attività di tipo naturalistico proprie, ed attività relative all'educazione ambientale (progetto sull'educazione alimentare nella scuola di San Felice Circeo), all'interpretazione (verifica di testi di pubblicazioni e cartellonistica) e di supporto amministrativo all'Ente.

Beni immobili

Per quanto riguarda le risorse strumentali, risulta in uso come sede degli uffici dell'Ente Parco la palazzina centrale del complesso "Centro Visite" in loc. Pantalone, di proprietà demaniale e in

gestione al CFS, UTB di Fogliano. Tale uso risulta autorizzato per l'esercizio in oggetto fino al 31.12.12, data di scadenza della Convenzione con l'UTB, poi rinnovata per altri tre anni.

In base alla stessa Convenzione è previsto l'uso in carico all'Ente Parco di altri immobili demaniali da finalizzare a strutture di interesse dell'Ente Parco:

- Palazzina Museo Centro Visitatori del Parco in loc. Pantalone a Sabaudia;
- Ufficio-magazzino al P.I. della palazzina "Auditorium" presso il Centro Visitatori del Parco in loc. Pantalone a Sabaudia.
- Locale antistante bar presso il Centro Visitatori del Parco da adibire ad aula didattica

Risultano anche in parziale consegna all'Ente Parco, sempre in base alla convenzione, alcuni immobili in corso di ristrutturazione ai fini dell'attività istituzionale:

- Casale Cicerchia e terreni limitrofi;
- Terreni in loc. Fogliano per attività del progetto LIFE.

Su altri immobili demaniali in passato l'Ente è intervenuto in collaborazione con l'UTB per attività di manutenzione straordinaria (Casino Inglese, Casale ex Stalla Fogliano, ecc...), ed ora gli stessi sono utilizzati dal CFS (Casale ex Stalla) o in attesa di destinazione (Casino Inglese).

L'Ente ha prodotto già nel 2008 un primo documento analitico per ipotizzare le modalità di gestione di ciascun immobile al fine dell'attivazione di concessioni demaniali in favore dell'Ente o in Uso Governativo al MATTM.

Al fine di procedere con la stipula di concessioni tra l'Ente Parco e l'Agenzia del Demanio di alcuni di questi immobili, che sarà possibile dopo il loro rilascio da parte del CFS, è stato sollecitato un incontro tenutosi alla fine dell'anno 2009, seguito da diversi sopralluoghi dell'Agenzia del Demanio, ma che a tutt'oggi non ha ancora portato ad azioni amministrative concrete da parte di quest'ultima.

Si sono in quest'ambito proseguite le lunghe pratiche per la riorganizzazione del Centro Visitatori del Parco e per la definizione delle concessioni a favore del Parco dei Beni del Demanio dello Stato,

attraverso la predisposizione degli elaborati ed inventari richiesti dall'Agenzia del Demanio, anche in collaborazione con il CFS, in attuazione del Federalismo Demaniale.

Resta il fatto che a oltre cinque anni dall'insediamento degli organi l'Ente non dispone di nessun immobile formalmente in uso, impedendo una gestione efficace delle attività istituzionali e creando una complessa situazione – come sopra descritta per sommi capi – nella concreta gestione dei beni immobili demaniali che di fatto sono nella globalità sottratti ad un utilizzo diretto da parte dell'Ente.

Se tale situazione si protraesse ulteriormente sarebbe giocoforza, anche per poter garantire al personale dell'Ente dei locali di lavoro idonei e allo stesso Ente di poter espletare le proprie incombenze istituzionali in modo efficace, ipotizzare l'assunzione in locazione od acquisto di immobili privati sul territorio, o di immobili di altre amministrazioni diverse dal Demanio dello Stato.

Automezzi

L'Ente Parco dispone in inventario di numerosi automezzi ed autocarri (una ventina), ma al momento la maggior parte risultano in uso al CFS (CTA per la sorveglianza od UTB per la gestione) e risultano in uso al personale dell'Ente solo i seguenti:

- N. 1 auto Toyota Prius (acquistato con finanziamento del Progetto MATTM bando rinnovabili, nel quale ci si è posti in graduatoria utile ottenendo un finanziamento per l'acquisto di un autoveicolo ibrido);
- N. 2 auto Fiat Panda Bifuel;
- N. 1 autobus "IVECO" n. 16 posti a sedere (navetta), per il quale peraltro non è presente alcun dipendente in grado di condurlo (Patente "C"), e la cui conduzione avviene quando necessario con il supporto di un autista in servizio presso l'UTB (ora una unità OTI copre questa esigenza).

A seguito dell'entrata in servizio della Toyota Prius l'Ente ha dato in comodato d'uso al CFS-CTA del Parco (in particolare per il servizio del Gruppo Nautico, istituito dal Capo CFS nel corso del 2011), un quarto mezzo che risultava disponibile, una Fiat Croma.

L'Ente Parco è inoltre proprietario dei seguenti mezzi antincendio leggeri, dati in comodato d'uso rispettivamente al Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Sabaudia e al Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di San Felice Circeo, per finalità di servizio antincendi a tutela delle foreste del Parco, e di protezione civile:

- N. 2 pick-up con modulo ABS marca TATA, di cui uno a cabina singola e uno a doppia cabina.

Nel corso del 2009-2010 inoltre sono state effettuate le procedure di gara per l'acquisto di alcuni mezzi antincendio di grandi dimensioni, che sono stati consegnati nel 2010-2011, su apposito finanziamento MATTM:

- N. 1 camion Mercedes Unimog 5000, con modulo ABS scarrabile da 4350 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso al CFS - Comando Regionale – NOS di Cerasella, per le attività antincendio sul territorio del Parco);
- N. 1 camion Mercedes Unimog U20, con modulo ABS scarrabile da 2400 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso al CFS - Comando Regionale – NOS di Cerasella, per le attività antincendio sul territorio del Parco);
- N. 1 camion Mercedes Unimog U20, con modulo ABS scarrabile da 2400 litri marca Assaloni (assegnato in comodato d'uso a seguito di selezione pubblica tra i gruppi di protezione civile regionali riconosciuti operanti sul territorio, al Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sabaudia, per le attività antincendio sul territorio del Parco).

Per le attività antincendio si è quindi provveduto all'attuazione del Piano Antincendio, in particolare con la messa in esercizio dei tre camion con modulo antincendi boschivi (ABS), come detto dati in utilizzo al CFS e alla Protezione Civile, e la consegna di due pick-up ai gruppi comunali antincendio della Protezione Civile Regionale.

Tutti gli altri mezzi in inventario sono in utilizzo al CFS o tramite il CTA o per la maggioranza all'UTB di Fogliano. In particolare risultano in uso al CTA di Sabaudia i seguenti mezzi di recente acquisizione (2009 e 2010):

- N. 1 Fiat Croma (vedi sopra);

- N. 2 Land Rover, acquisite dall'Ente Parco nel corso del 2009, su finanziamento specifico da parte del MATTM, con immatricolazione CFS ed immatricolate anche ad uso civile;
- N. 2 Panda in livrea civile per uso ai Comandi Stazione;
- N. 1 Panda in livrea CFS (di acquisizione 2011);
- N. 1 Fiat 16 in livrea CFS (di acquisizione 2011).

Risultano invece in uso di fatto al CFS – UTB di Fogliano, diversi automezzi, autoveicoli, camion, trattori e macchine agricole di proprietà dell'Ente Parco, inventariate nell'inventario dell'Ente Parco, e che la Convenzione in corso prevede che vengano sottoposte ad una verifica di funzionalità ed uso, anche al fine della loro riallocazione nell'ambito del riordino in corso. Per questi e per vari altri mezzi non registrati esiste l'inventario ma non è ancora stato possibile materialmente, per mancanza di personale, procedere ad una revisione delle modalità di uso, che attualmente è in corso nell'ambito della revisione della convenzione con il CFS.

Mezzi navali

L'Ente Parco risulta inoltre armatore di diversi mezzi navali, per il servizio sulla costa e sull'Isola di Zannone:

- un mezzo spazzamare di proprietà del MATTM ed in comodato d'uso all'Ente (che ne risulta Armatore), al momento gestito in collaborazione con l'UTB di Fogliano (personale operaio OTI abilitato alla conduzione – n. 3 unità);
- un motoscafo d'altura (gommona) cabinato, di lunghezza 10 m e con due motori fuoribordo da 300 CV ciascuno, acquisito nel 2009 con una procedura di gara nazionale tramite uno specifico finanziamento del MATTM, e concesso a fine 2011 in comodato d'uso al CTA per il servizio del Gruppo Nautico recentemente istituito dal CFS proprio nell'ambito del CTA;
- un gommona di lunghezza 5,80 m e con motore fuoribordo da 150 CV, acquisito nel 2009 con una procedura di gara nazionale tramite uno specifico finanziamento del MATTM ed assegnato in comodato d'uso al CTA al CTA nella primavera 2010;

Si ricorda che si è provveduto nel 2010 alla riconsegna al CFS della motonave "CIRCE", che era stata inserita negli inventari dell'Ente Parco a seguito della sua costituzione, ma che risulta acquisita